



MIC 11

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 1 (13 gennaio 2026)

- A novembre 2025, secondo le prime stime, il MIC sale a 10, due decimi di punto in più rispetto a ottobre. Al di là di piccoli movimenti l'indicatore è sostanzialmente stabile dall'inizio del 2025.
- Il dato è sintesi di un modesto aumento sia dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (2,2% dal 2,1% di ottobre) sia della disoccupazione estesa salita al 6,7%.
- Nel breve periodo l'indicatore dovrebbe confermarsi attorno ai valori attuali: le possibilità di una riduzione dell'area del disagio sociale sono legate alla conferma dei segnali positivi provenienti dal mondo delle imprese che potrebbero determinare, già nel primo trimestre del 2026, una maggior dinamicità del mercato del lavoro.

Il MIC¹ di novembre 2025 sale, secondo la prima stima, a 10, due decimi in più su ottobre. Il dato dell'ultimo mese è in linea con la tendenza alla stabilizzazione dell'indicatore registrata nell'ultimo anno. La stima di novembre è sintesi di un lieve aumento sia dell'inflazione per i beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto (2,2% dal 2,1% di ottobre) sia del tasso di disoccupazione esteso salito al 6,7% (tab. 1). Sul versante del mercato del lavoro è attesa, a novembre, una sostanziale stabilizzazione del numero di occupati associata ad un lieve incremento delle persone in cerca di lavoro, dinamiche che lascerebbero inalterato al 6% il tasso di disoccupazione ufficiale. Sul versante delle unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate, interessate dalle diverse forme d'integrazione salariale (CIG e FIS), si conferma una situazione di scarsa dinamicità con un

tasso di disoccupazione esteso stimato attestarsi al 6,7% in modesta risalita su ottobre.

Secondo le prime indicazioni a novembre 2025 l'inflazione dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto è salita al 2,2%. Il dato riflette essenzialmente la tendenza all'aumento dei prezzi dei carburanti, ma tale dinamica sembra essere già rientrata. Non si modifica, in ogni caso, il quadro d'insieme caratterizzato dalla stabilizzazione dell'inflazione su valori storicamente contenuti. In un contesto in cui anche gli aggiustamenti sul versante del mercato del lavoro dovrebbero assumere dimensioni marginali, si conferma l'attesa del permanere, nel breve periodo, dell'area del disagio sociale sui valori attuali. Le possibilità di una sua riduzione sono legate alla conferma degli incoraggianti segnali di miglioramento provenienti dal mondo delle imprese. Il recupero dell'attività

¹ A partire dal numero di gennaio 2025 il MIC viene pubblicato con un ritardo di un mese anziché di due. Il dato dell'ultimo mese deriva dalla stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, e delle ULA destagionalizzate interessate da forme d'integrazione salariale con un modello ARIMA. Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

economica potrebbe determinare, già nel corso del primo trimestre del 2026, una maggiore tonicità del mercato del lavoro con effetti positivi anche sull’area del disagio sociale.

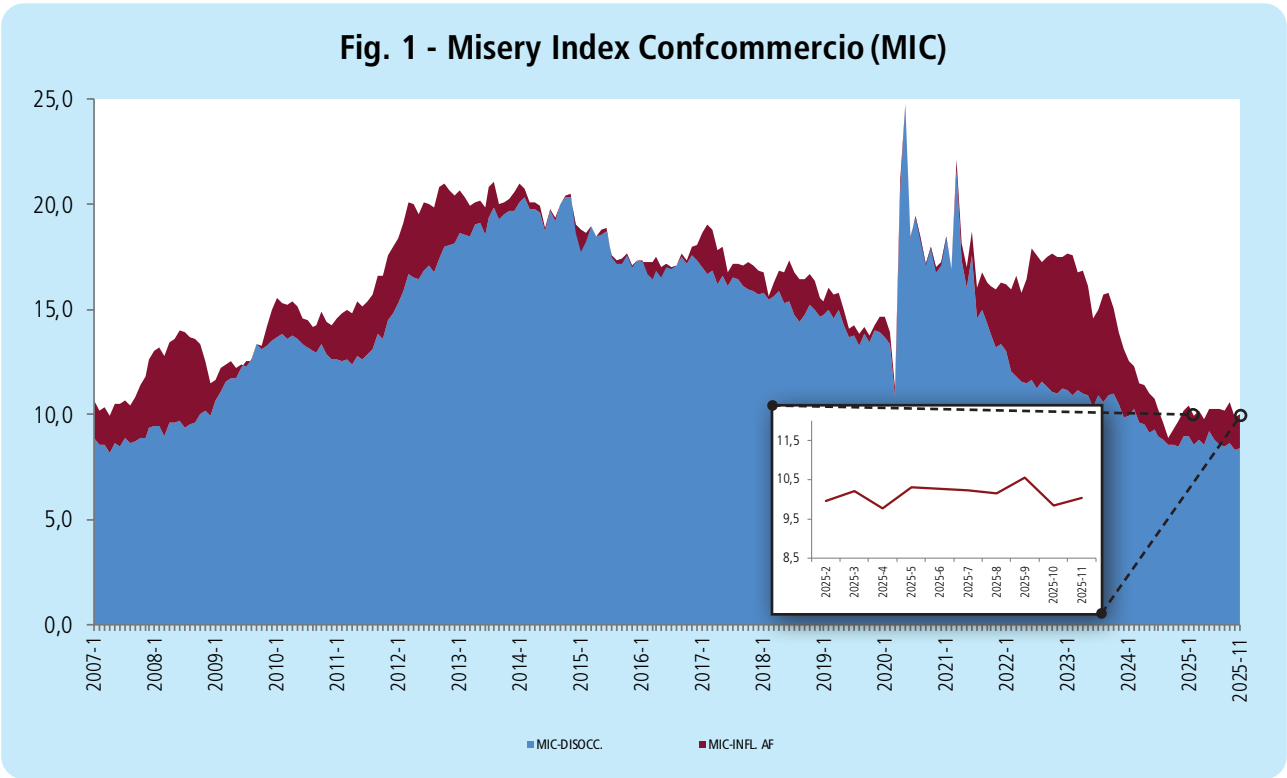
La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l’inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d’acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l’ingrandimento riporta l’andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia				
anno	disoccup. ufficiale (%)**	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2022	8,1	9,1	7,3	16,9
2023	7,7	8,5	6,7	15,7
2024	6,6	7,3	2,0	10,6
2025-II trim	6,3	7,0	1,7	10,1
2025-III trim	6,1	6,8	2,4	10,3
2025-Febbraio	6,1	6,8	1,9	10,0
2025-Marzo	6,3	7,0	1,9	10,2
2025-Aprile	6,1	6,8	1,6	9,8
2025-Maggio	6,6	7,3	1,5	10,3
2025-Giugno	6,3	7,0	2,0	10,3
2025-Luglio	6,1	6,8	2,3	10,2
2025-Agosto	6,0	6,7	2,3	10,1
2025-Settembre	6,2	6,8	2,6	10,6
2025-Ottobre	6,0	6,6	2,1	9,8
2025-Novembre	6,0	6,7	2,2	10,0

Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l’Italia su dati ISTAT ed INPS.

(*) I dati degli ultimi quattro mesi sono da considerarsi provvisori;

(**) la disoccupazione ufficiale dell’ultimo mese è calcolata sulla base della stima delle forze di lavoro, nelle sue due componenti, sulla base di un modello ARIMA.



Elaborazioni e stime Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l’Italia su dati ISTAT ed INPS.